



Finanze

Ridurre il contributo della Confederazione all'AVS è ragionevole

24.01.2025

A colpo d'occhio

L'essenziale in breve:

- Le finanze federali sono sotto pressione.
- Il contributo della Confederazione all'AVS sarà temporaneamente adeguato.
- La Confederazione continuerà a sostenere una parte dell'aumento dei costi dell'AVS, mantenendo le risorse per altri importanti compiti.

Sia l'AVS che le finanze federali sono sotto pressione. Nel caso dell'AVS, i costi aumenteranno notevolmente nei prossimi anni a causa dell'evoluzione demografica. Il finanziamento della 13esima mensilità AVS comporterà un ulteriore aggravio di 5 miliardi di franchi all'anno. Per la Confederazione, oltre alle spese per l'esercito, il principale motore del forte aumento delle spese è il contributo ordinario all'AVS, che aumenterà di diverse centinaia di milioni di franchi ogni anno a causa dell'evoluzione demografica e del pagamento della 13esima mensilità AVS. Per questo motivo è necessario un pacchetto di sgravio per rispettare il freno all'indebitamento.

Vista la situazione finanziaria, il Consiglio federale ha deciso di attenuare l'aumento del contributo della Confederazione adeguando il tasso di finanziamento delle spese AVS dal 20,2% al 19,5%. La Confederazione continuerà a sostenere una parte dell'aumento dei costi dell'AVS, mantenendo le risorse per altri importanti compiti. La palla passa ora al Parlamento. L'adeguamento del contributo della Confederazione ha senso per quattro motivi:

1. Il bilancio della Confederazione sarà alleggerito

Se si vuole che il bilancio della Confederazione rispetti il freno all'indebitamento a lungo termine, sono necessarie correzioni dell'ordine di 3-4 miliardi di franchi. Il Consiglio federale ha pertanto elaborato un pacchetto di sgravio che dovrebbe essere posto in consultazione a breve. Se il Parlamento dovesse respingere le proposte del Consiglio federale per l'adeguamento del contributo della Confederazione all'AVS, la necessità di adeguamento aumenterebbe di altri 400-440 milioni di franchi, ovvero di oltre il 13%. Tuttavia, questa spesa aggiuntiva, che per la Confederazione è notevole, rappresenta solo l'1% delle spese dell'AVS. L'adeguamento del contributo della Confederazione ha quindi senso dal punto di vista del rapporto costi-benefici.

2. I benefici dell'AVS non vengono intaccati

Se il fondo di compensazione AVS registra ancora delle eccedenze, ciò è dovuto alle riforme attuate, che hanno avuto un impatto finanziario positivo, e agli investimenti, che hanno generato entrate supplementari. In questo contesto, l'adeguamento del contributo della Confederazione è giustificato. Le prestazioni AVS continueranno a essere finanziate. A medio termine, tuttavia, il finanziamento delle pensioni non è più garantito, a causa del forte aumento dei costi. Il Consiglio federale deve quindi presentare una riforma che affronti questo problema a partire dal 2030 circa e garantisca le pensioni future. Il contributo della Confederazione sarà nuovamente adeguato con l'entrata in vigore di questa riforma..

3. Spazio di manovra per altre priorità

Il Parlamento sta esercitando forti pressioni per un rapido aumento della spesa per l'esercito, più rapidamente di quanto previsto dal Consiglio federale. L'aumento più rapido comporta una spesa aggiuntiva di 1 miliardo di franchi all'anno. Poiché non era previsto, bisogna trovare un modo per finanziarlo. Adeguando temporaneamente il contributo della Confederazione all'AVS, viene creato un margine di manovra.

4. Una distribuzione più equilibrata dei fondi

Per legge, la Confederazione finanzia il 20,2% della spesa pensionistica. Tuttavia, a causa dell'invecchiamento della popolazione, gli importi aumentano ogni anno, per cui anche il contributo della Confederazione cresce di conseguenza. Questo sviluppo avviene a spese di altri compiti, come l'istruzione, la ricerca, i trasporti e la cooperazione internazionale. Poiché la spesa in questi settori non è fissata per legge, sono i primi a subire tagli. L'adeguamento del contributo della Confederazione all'AVS ha il vantaggio di attenuare questo fenomeno. La distribuzione delle risorse sarà leggermente più equilibrata.

Per porre fine a lungo termine al trasferimento di fondi, il Consiglio federale intende separare i flussi finanziari tra la Confederazione e l'AVS. Intende stabilire un legame tra il contributo all'AVS e l'IVA, che si sviluppa allo stesso ritmo dell'economia e costituisce quindi una buona base per un'evoluzione media del suo contributo. Questa soluzione, già applicata all'assicurazione

per l'invalidità, sarà proposta a breve dal Consiglio federale nell'ambito del pacchetto di sgravio..



Lea Flügel

Responsabile supplente del Finanze e Servizi